

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA GIUGNO 2019
7 GIUGNO 2019

INTRODUZIONE

Giugno, il mese del sole che scalda, della luce che ravviva ogni cosa e che porta vita piena alla natura. La luce rassicura e rasserena anche il nostro cuore e dona salute e vigore al nostro corpo. La prima parola che Dio dice, nella Bibbia, è “Sia la luce” separandola dalle tenebre. Il divino spesso si manifesta nella luce, Gesù si trasfigura nella luce. Egli stesso è “la luce vera che illumina ogni uomo”. È proprio questa Luce che dà senso all'esistenza che i missionari portano nel mondo, operando in coerenza alla Parola. Ed è di questa Luce che abbiamo tanto bisogno anche noi, specie in questo tempo di pessimismo e chiusura, di paura che si trasforma in rifiuto e odio verso l'altro, per poter essere scintille dell'Amore divino, luce nel mondo e segno di speranza.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.
La Santa Messa per le missioni e vocazioni sarà ripresa il primo venerdì del mese di settembre dopo la pausa estiva.

.....
PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Per i missionari, perché riescano a rendere presente e vivo Gesù, condividendo la gioia e la speranza e scaturiscono dall'incontro con il Risorto. Preghiamo.

“Io ti ho posto come luce per le genti, perché tu porti la salvezza fino all'estremità della terra”. Questo è il mandato con cui Gesù chiama i missionari e ciascuno di noi affinché la Sua Vita e la Sua Parola vengano annunciate dovunque e portino gioia, speranza e “vita in abbondanza”. Perché anche noi, come Maria, sappiamo pronunciare il nostro “Sì”. Preghiamo.

Per i giovani, perché quando Dio passa e bussa alla porta del loro cuore non restino chiusi nel dubbio e nell'incertezza, ma spalanchino la porta della loro vita con entusiasmo e fiducia. Preghiamo.

Signore, Tu che ci hai detto “Tutto quello che fate a uno di questi piccoli l'avete fatto a me”, apri i nostri occhi perché possiamo sempre riconoscere Te nel fratello povero e bisognoso, in colui che viene rifiutato ed emarginato, in chi soffre per le ingiustizie sempre più numerose nella nostra società. Preghiamo.

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Da un paio d'anni, oramai, il servizio postale in Eritrea non è più garantito, né in uscita, né in entrata. Quindi non è detto che le lettere inviate giungano a destinazione. Per questa ragione, Suor Agnese Manzana, Sabato Santo, ci ha fatto la grande e gradita sorpresa di telefonarci per augurare a tutti noi una Santa Pasqua.

Ad Afabet, dove lei opera, la Pasqua viene celebrata una settimana dopo, secondo il Rito Copto, ma il legame con la sua terra natale e le comunità italiane che la sostengono è sempre vivo e la porta quindi a partecipare a ciò che qui accade.

In occasione della telefonata, ci ha garantito che la sua salute regge e che l'attività della Missione continua nonostante le molteplici difficoltà. Ormai la pace tra Etiopia ed Eritrea si sta consolidando, ma i prezzi dei generi alimentari continuano ad essere alti e le quantità scarse. La libertà resta un miraggio perché il dittatore continua a governare con pugno di ferro. Molti giovani quindi ancora lasciano il Paese anche se non sono più forzati alla lunga leva obbligatoria che li teneva lontano dalle famiglie per decine di anni. La gente lotta con grande dignità per cercare di migliorare la propria vita. Molte donne frequentano con profitto i corsi di alfabetizzazione e quelli di taglio e cucito, apprendendo così un mestiere che permette loro di sostenere la famiglia. Ci sono poi le scuole per bambini e ragazzi.

Anche il denaro che la nostra parrocchia ha già inviato servirà a portare avanti questi progetti. Suor Agnese è stata ben felice di sapere che anche quest'anno potranno fare affidamento sull'offerta della nostra comunità. Lei verrà in Italia durante l'estate per un periodo di riposo in famiglia e noi speriamo di poterla incontrare. Potrà così raccontarci ciò che, a causa della censura, non può comunicarci se non a tu per tu.